Igiene ambientale, mercoledì 15 giugno seconda giornata di sciopero

Comunicati Fp - 14/06/2016

FP CGIL - FIT CISL - UILTrasporti - FIADEL
Segreterie Generali

COMUNICATO STAMPA

L’appello dei Sindacati di categoria ai trevigiani: “Non guardate al disagio ma supportate la protesta”
Igiene ambientale, mercoledì seconda giornata di sciopero
FP CGIL, FIT CISL, UILTrasporti e FIADEL: “Il 15 giugno braccia incrociate per circa mille addetti del settore a sostegno del rinnovo del Ccnl, scaduto nel 2013”

Per rivendicare il rinnovo del contratto nazionale, nella Marca scaduto per circa mille addetti del settore il 31 dicembre 2013**, dopo la protesta di fine maggio i lavoratori dell'igiene ambientale incroceranno nuovamente le braccia per l'intera giornata di mercoledì 15 giugno**. A proclamare l'astensione dal lavoro i sindacati di categoria (**Fp Cgil, Fit Cisl, UilTrasporti e Fiadel**). Le realtà più rilevanti per numero di dipendenti e servizio nella provincia di Treviso sono Contarina, SAVNO, SESA e Ingram. A fermarsi saranno la raccolta dei rifiuti, lo spazzamento delle strade, la manutenzione del verde pubblico, il servizio di sportello. Garantiti i servizi cimiteriali.

“Servono giuste tutele e garanzie - affermano **Marta Casarin** (FP CGIL), **Oscar Dalla**

Rosa (FIT CISL RETI), **Mario Tozzato** (UILTrasporti) e **Carmelo Cavallo** (FIADEL) -". **Le trattative con le controparti, ovvero per il versante pubblico Utilitalia e per quello privato Fise-Assoambiente, restano in una fase di stallo**. Secondo i sindacati, infatti, le parti datoriali "non stanno dando margini per far avanzare il confronto, mantenendo un atteggiamento di estrema chiusura", a partire dalle richieste di aumento salariale passando per un abbassamento delle tutele, fino ad arrivare a contestare il diritto allo sciopero e quello di assemblea.

Tra le richieste dei sindacati, la clausola sociale. Le sigle, infatti, spingono per inserire nel CCNL tutele e garanzie nei passaggi di gestione. "In un settore soggetto a continui cambi d'appalto come l'igiene ambientale - spiegano i Sindacati -, per tutelare i lavoratori è necessario implementare la clausola sociale al fine di mantenere i diritti acquisiti in anni di lavoro". Di pari importanza la richiesta, come pregiudiziale, di sterilizzare il Jobs act in tema di licenziamenti facili, per assicurare il mantenimento dei livelli occupazionali. **Quanto al fronte salariale** "indispensabile un adeguamento economico, insieme all'avvio del fondo di solidarietà sugli inidonei e all'obbligo di iscrizione di tutti i lavoratori alla previdenza complementare". Il tutto, insieme a regole più chiare in caso di esternalizzazione del servizio, l'evoluzione della classificazione del personale e un nuovo sistema d'orario.

L'appello. "Chiediamo ai trevigiani di non guardare al disagio per l'interruzione del servizio - concludono i rappresentanti sindacali - piuttosto di essere solidali con i lavoratori del settore e di supportare la protesta, perché messa in atto al fine di dare dignità al lavoro e altresì di offrire garanzie di qualità e professionalità del servizio stesso nel tempo".

Treviso, 14 giugno 2016

Uffici Stampa